

*(I lavori riprendono alle ore 14.02 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)*

\*\*\*\*\*

**Interrogazione a risposta immediata n. 1356 presentata da Accossato, inerente a "Accordo per una sanità transfrontaliera con l'Ospedale di Briançon"**

**PRESIDENTE**

Iniziamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1356.  
La parola alla Consigliera Accossato per l'illustrazione.

**ACCOSSATO Silvana**

Grazie, Presidente.

L'interrogazione rivolta all'Assessore Icardi verte sulla sanità transfrontaliera, cioè sugli accordi con l'Ospedale di Briançon.

Ricordo brevemente che nel 2017 era stato siglato a Briançon un accordo tra il Polo ospedaliero delle Hautes-Alpes e l'ASL TO3, in sinergia con l'Assessorato alla sanità della Regione Piemonte. Si trattava di un accordo - è bene ricordarlo - finanziato con fondi anche di natura europea, con fondi di tipo transfrontaliero, quelli dell'asse ALCOTRA, che prevedeva la possibilità di offrire assistenza sanitaria per gli italiani e le persone residenti in Italia nella zona di confine, a Briançon, e viceversa per i cittadini del Briançonnais nell'ospedale di Susa.

Non vado oltre su questo accordo, che peraltro era stato anche suffragato dal Trattato del Quirinale del 2021 tra il Governo francese e quello italiano, volto a consolidare questi rapporti di amicizia e di scambio a livello transfrontaliero.

Perché ho presentato l'interrogazione? Perché oggi, probabilmente, quell'accordo, così come era stato definito, è scaduto e ci sembra non essere attivo; non viene sicuramente praticato, perché questo è quello che ci hanno segnalato alcuni cittadini del territorio. Sappiamo che quel tipo di soluzione non è la risposta (e non vogliamo sottintendere quello) ad un depauperamento dei servizi ospedalieri o di base o di comunità sul versante italiano, però sicuramente era una soluzione, in particolar modo per quanto riguarda le partorienti, e lo è stato in questi anni.

Non voglio utilizzare altro tempo e vado alla domanda rivolta all'Assessore, cioè se è possibile riattivare tale accordo, con quali modalità e se intende riattivare l'accordo di collaborazione con l'Ospedale di Briançon. Grazie.

**PRESIDENTE**

Ringraziamo la Consigliera Accossato per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando l'Assessore Icardi, che ha pertanto facoltà di intervenire per cinque minuti.

**ICARDI Luigi Genesisio, Assessore alla sanità**

Grazie, Presidente.

Rispondo subito alla sua domanda, cioè se intendiamo proseguire. La risposta è sì. Il progetto che lei ha citato ha preso avvio nel 2017, a seguito di un apposito finanziamento, come ha correttamente segnalato, nell'ambito del programma quadro ALCOTRA, con i fondi transfrontalieri.

Gli obiettivi specifici di quel progetto erano fare una fotografia dell'offerta sanitaria fra i due territori, identificare elementi comuni sui percorsi di salute presenti su entrambi i territori e sperimentare possibili percorsi transfrontalieri. Nell'ambito di questi obiettivi, sono state messe in campo numerose azioni, che hanno consentito, da un lato, di creare diverse occasioni di confronto e di scambio - e lei ne ha citate alcune: scambio informativo, scambio formativo tra gli operatori sanitari e amministrativi delle due realtà ospedaliere, sia Susa sia le realtà francesi - e, dall'altro, di finanziare il rifacimento delle segnaletiche di Susa in doppia lingua, di fare i corsi di lingua francese agli operatori dell'ASL TO3, di adeguare l'elipista di Susa al volo notturno e quindi dare un servizio congiunto.

Nell'ambito di questa sperimentazione dei percorsi, sono state anche utilizzate ed implementate alcune iniziative nel campo della ginecologia, della cardiologia, della dermatologia, dell'anestesia e rianimazione. In quest'ultima specifica area, si sono sperimentate anche visite specialistiche pre-operatorie, nell'ambito delle attività di telemedicina e di televisita.

Questo progetto ha avuto conclusione (prevista proprio dalla normativa) all'inizio del 2021, quindi è un progetto concluso. Come si è proceduto? All'inizio di quest'anno, passato il periodo COVID, a seguito di un incontro tra noi, i francesi e la Direzione dell'ASL Torino 3, abbiamo pensato di valorizzare questa esperienza e di dare un possibile sviluppo concreto al nuovo progetto di sperimentazione denominato "Prosanté" e quindi di candidarsi, in partnership anche con altre Regioni ed organizzazioni sanitarie transfrontaliere sia sul versante italiano (Valle d'Aosta e Liguria) sia sul versante francese (Région PACA e Région Rhône-Alpes), sempre nell'ambito del programma ALCOTRA; però, questa volta, nel finanziamento 2021/2027, per questo nuovo progetto denominato ProSanTIF-Go (Pro Sanità Transfrontaliera Italia Francia-Governance), che si è posto come obiettivo quello di produrre un articolato di legge per regolare l'assistenza sanitaria transfrontaliera, da consegnare ai decisori politici istituzionali per consentirne la traduzione in un più snello ed efficiente modello di assistenza transfrontaliera ai cittadini d'Italia e Francia.

Ci attendiamo che i risultati di questa candidatura abbiano una risposta e che l'inizio del progetto avvenga entro il mese di settembre 2023. Questo non dipende da noi, ma dall'Autorità europea; quindi, non appena avremo il nulla osta alla nostra candidatura, proseguiremo in quelle attività, come le ho detto in premessa.

La volontà sicuramente c'è: attendiamo la risposta da parte dell'Unione.

Grazie, Presidente; ho concluso.

## **PRESIDENTE**

Grazie. Ringraziamo l'Assessore Luigi Icardi per la risposta.

\*\*\*\*\*

(omissis)

*(Alle ore 14.37 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

*(La seduta inizia alle ore 15.05)*